



CAMPO DEMOCRATICO

chi siamo e cosa ci proponiamo

Siamo un gruppo di persone di area democratica e di sinistra che condividono il bisogno di agire per riguadagnare al Centro sinistra la fiducia della maggioranza dei ferraresi e riconquistare il Comune alle prossime elezioni amministrative del 2024.

Alcuni di noi partecipano alla vita del Partito Democratico, altri vengono da militanze in partiti di sinistra, altri ancora sono impegnati nel volontariato sociale.

La nostra ambizione è quella di rafforzare con le nostre idee e le nostre proposte il dialogo tra tutte le forze di Centro sinistra che a Ferrara vogliono lavorare insieme per costruire una piattaforma politico-programmatica, una cooperazione organizzativa, la costruzione di candidature capaci di sconfiggere l'attuale maggioranza di centrodestra.

Non rivendichiamo alcun ruolo particolare; con questa proposta vorremmo contribuire al dibattito politico senza proporci come nuova forza politica. Vorremmo agire per consolidare i legami e le intese tra le tante persone, i gruppi di opposizione alla attuale giunta, le associazioni e i movimenti, le personalità vicine al mondo democratico e del centro-sinistra che avvertono la necessità e l'urgenza di costruire insieme un progetto di alternativa politica, sociale, culturale, nei campi dell'istruzione e dello sviluppo economico alla amministrazione della Destra.



Siamo convinti che nessun soggetto di area democratica e di centrosinistra, se rimanesse chiuso nei propri confini o legato solo alla propria storia, sarebbe in grado di produrre azioni di cambiamento efficaci: pensiamo che sia il momento di confrontarsi, di capire insieme ciò che ci unisce (per consolidare le intese) e ciò che invece ci differenzia e potrebbe dividerci, per trovare nuove vie di dialogo e collaborazione.

I nostri valori di riferimento

I valori di riferimento generale come la partecipazione democratica alla vita pubblica, la parità di diritti civili, la solidarietà, l'accoglienza e l'inclusione, il valore del lavoro, il riconoscimento del ruolo e del valore delle persone, sono gli stessi largamente condivisi da tutte le persone e le organizzazioni di area democratica e di Centrosinistra.

Sono tuttavia valori che vanno declinati nella realtà ferrarese, collocandoli in una proposta programmatica che tenga conto della più recente elaborazione della Regione Emilia-Romagna e che ha come riferimento il nuovo "Patto per il lavoro e il clima".

Vorremmo una politica capace di promuovere il lavoro e di tutelarlo in tutte le sue forme (lavoro dipendente salariato, lavoro autonomo, precariato e *gig economy*) e capace di promuovere innovazione e investimenti delle imprese.

Vorremmo una Amministrazione Pubblica capace di costruire opportunità di sviluppo per le imprese, anche smobilizzando (se necessario) gli attuali investimenti finanziari a sostegno di progetti innovativi di sviluppo dell'imprenditorialità e del lavoro.

Vorremmo un Comune ed una Città aperti, amici dei cittadini e di chi lavora e intraprende, in una logica di aiuto, di sostegno e non di mero controllo burocratico e fiscale.

Vorremmo una Amministrazione che si caratterizzasse anche quale istituzione con capacità programmatica (in economia, nel sociale, nei campi della cultura, della istruzione e nella pianificazione urbanistica) e riferimento per la crescita ordinata e della qualità del vivere; una Amministrazione che assumesse il decentramento e i percorsi partecipativi a fondamento dell'agire politico e gestionale.

Vorremmo una politica di sostegno forte e qualificato al nostro welfare e al miglioramento del nostro sistema sanitario, ben sapendo che esso è stato fortemente definanziato dallo Stato per troppi anni. Crediamo che la complessa problematica della efficienza e qualità del sistema sanitario e del welfare debbano essere oggetto di ampio confronto pubblico e oggetto di una riprogrammazione sistematica con il concorso dei territori, delle istituzioni, delle forze sociali, dei cittadini e che vadano assicurati i necessari

meccanismi e canali di dialogo, promuovendo anche nuove forme di stato sociale di comunità in grado di valorizzare anche le forme cooperative e del volontariato sociale, nonché del welfare aziendale e territoriale integrativo.

Crediamo che una politica di tutela della nostra popolazione anziana (Ferrara è una delle province più vecchie d'Italia) e dunque maggiormente a rischio cronicità e limitata autosufficienza debba integrare in maniera innovativa e più efficace assistenza domiciliare integrata (una vera scelta di civiltà e non solo una soluzione organizzativa a minor costo) e residenzialità protetta.

Pensiamo che l'Università possa e debba concorrere allo sviluppo culturale, civile ed economico di Ferrara non solo attraendo giovani fuori sede e alimentando il mercato degli affitti e della movida, ma generando direttamente progetti di sviluppo, spin off e nuove occasioni di lavoro. Dobbiamo dare ai giovani ferraresi e a quelli che vengono a studiare qui occasioni e mezzi per sperimentare a Ferrara ciò che apprendono, le loro competenze e passioni di lavoro, perché trovino qui l'ambiente, l'aiuto e le risorse per fermarsi e fare famiglia.

Crediamo che l'ambiente non vada solo tutelato e anteposto a qualsiasi necessità economica, ma che difesa e riqualificazione ambientale possano essere un volano di sviluppo economico, innovazione tecnologica, fattore di competitività del territorio nella attrazione di investimenti e capacità imprenditoriali.

Pensiamo che occorra porre su nuove basi il rapporto fra la città e il territorio, che occorra rafforzare la dotazione di servizi distribuiti sul territorio (commerciali, educativi e scolastici, sanitari, di mobilità sostenibile) e che sia necessario che il Comune e i suoi servizi e uffici assicurino un presidio territoriale di assistenza ai cittadini e di ascolto dei problemi.

Riteniamo anche che una politica di valorizzazione del territorio e delle frazioni debba riequilibrare in maniera concreta e consistente il sistema fiscale che oggi penalizza decisamente le aree extraurbane.

Siamo convinti che la società e l'economia ferrarese (come, del resto quella regionale e nazionale) necessitino di una consistente immigrazione sia comunitaria che extracomunitaria e che occorra essere consapevoli che senza immigrati si aggraverebbe lo stato di precarietà, fragilità e insicurezza economica e sociale della nostra comunità.

Nella politica e narrazione della Destra e specialmente della Lega vi sono forti componenti di xenofobia e quasi sempre gli immigrati sono descritti come un problema per la sicurezza e come fonte di attività criminali; la Destra promuove la paura e alza barriere di intolleranza e di esclusione.

Noi pensiamo che vadano assicurati il rispetto della legalità, l'osservanza delle leggi italiane (specialmente in materia di diritti civili e di parità di genere) e vadano perseguiti duramente tutti i soggetti che commettono reati contro la persona e il patrimonio, ma senza nessuna distinzione di colore, religione, paese di origine.

Riteniamo che il rispetto della legalità debba essere declinato oltre che sulla repressione dei reati anche attraverso l'adozione di politiche di 'Sicurezza Urbana' integrate che favoriscano un sano ed equilibrato vivere civile e sociale.

La capacità di costruire futuro, sicurezza sociale, speranza e felicità si giocano anche a Ferrara sulla capacità di accogliere, educare, integrare gli stranieri che vorrebbero stabilirsi da noi e contribuire al maggiore benessere della nostra comunità.

Il nostro obiettivo politico

Il nostro obiettivo politico, proprio a partire dai valori e principi che ci connotano è quello di stimolare e, se ne saremo capaci, sostenere un lavoro delle forze democratiche e del Centrosinistra nella costruzione di un programma di governo, di una piattaforma politico-programmatica che indichi chiaramente ai ferraresi una via per rimettere in moto il motore dello sviluppo economico e sociale, per offrire opportunità e speranze a chi lavora e a chi intraprende, occasioni di lavoro di qualità e di adeguata formazione a chi il lavoro ancora non ce l'ha.

Una simile piattaforma politico-programmatica, non un corposo e assolutamente inutile libro dei sogni o un elenco prolisso di buone intenzioni deve (in realtà può solamente) essere costruita con il concorso di tutti quanti vogliono sconfiggere Destra e leghismo; questa è la sfida che proponiamo di dare e di vincere insieme.

Pensiamo che un programma di governo non si costruisca a tavolino, non si commissioni a qualche società di consulenza, ma che possa e debba nascere da un confronto di merito (e dal basso) che riesca a coinvolgere quante più possibili forze sociali, associazioni, gruppi e personalità, cittadini e competenze professionali, soggetti della vita culturale a partire da UniFe.

Noi Campo Democratico cercheremo di fungere da lievito di questo lavoro comune e per questo lanceremo dei temi (altri potranno essere proposti da altri soggetti) sui quali costruire insieme progetti di futuro.

Costruire un progetto di governo è un impegno difficile, gravoso, forse supera largamente le nostre forze, ma crediamo non vi siano alternative: pensiamo che non ci si possa fermare a rivangare di continuo le ragioni della sconfitta del Centrosinistra a Ferrara e in tanti comuni della provincia. Comunque la si pensi e a chicchessia si addossi la responsabilità della sconfitta, crediamo che solo nel costruire un progetto di futuro possano essere superate divisioni e diaspore e possa avere il giusto spazio costruttivo anche la critica del passato recente e più lontano.

Una piattaforma politico-programmatica non può basarsi solo su principi, slogan e idee generali, ma deve sforzarsi di entrare nel merito dei principali problemi di governo, di delineare delle solide soluzioni, di identificare obiettivi concreti, condizioni di fattibilità, rischi, soggetti e interessi, percorsi concreti di lavoro.

Lavorare a questo programma richiede metodo e competenze che crediamo largamente presenti nel mondo democratico e del Centrosinistra, ma occorre cominciare; come? da dove?

Crediamo che il percorso potrebbe essere il seguente (evidenziamo solo le tappe fondamentali, che andranno poi condivise e sviluppate insieme):

- a. incontrarci (con tutti i mezzi disponibili, e nel rispetto della emergenza Covid 19) per condividere intenzioni fondanti, obiettivi generali, ambiti di progettazione della piattaforma politico-programmatica, metodo di lavoro;
- b. condividere un metodo di lavoro aperto e inclusivo, ma che non si limiti a raccogliere i contributi di idee di quanti vorranno dire la loro e ad affidare poi a qualcuno una difficile (di fatto pressoché impossibile) sintesi coerente.

Ogni argomento o ambito tematico e di progettazione della piattaforma programmatica richiederà una sorta di preistruttoria con la individuazione dei temi e problemi principali da affrontare e approfondire.

Campo Democratico si rende disponibile ad avviare la sperimentazione di questo metodo di progettazione.

- c. pianificare e suddividere l'approfondimento dei principali problemi e argomenti del progetto in modo di valorizzare al massimo le competenze di ciascun partecipante e

lanciare contemporaneamente un ampio e diffuso lavoro di istruttoria mirato a raccogliere idee concrete, informazioni rilevanti e opzioni progettuali specifiche;

- d. lavorare a una sintesi condivisa sia della analisi che delle proposte in modo da raggiungere un vero progetto (una filiera di progetti coerenti) di sviluppo che identifichi motivi, obiettivi, risorse necessarie, tempi di realizzazione possibile, impatti sulla realtà ferrarese;
- e. infine, oltre a modellizzare i diversi progetti che faranno parte della piattaforma politico programmatica del Centrosinistra per lo sviluppo Ferrara sarà importante mettere a fuoco un chiaro e convincente slogan progettuale che funga da linea guida della nostra comunicazione ai cittadini.